

Paesi Bassi

I Paesi Bassi sono il paese con la più alta quota di organizzazioni no profit rispetto all'economia nazionale, non solo tra i paesi della ricerca Active. Essi sono inoltre il paese che, nel 1995, mostra la più elevata presenza di lavoro volontario. Le successive indagini campionarie condotte sul volontariato danno sostanzialmente una situazione stabile per quanto riguarda i volontari, sia pure con una flessione nell'impegno volontario dei giovani. E' da tenere però presente che nel frattempo, altri paesi, che erano significativamente più indietro, hanno conosciuto una crescita del volontariato, certamente più consistente che nei Paesi Bassi.

Sempre utilizzando i dati della Johns Hopkins University del 1995 e calcolando gli occupati nel settore *no profit* nei Paesi Bassi, non rispetto alla popolazione attiva, come abbiamo riportato nel grafico iniziale, ma solo sugli occupati, escluso il settore agricolo, essi sono pari al 12,6 % del totale, al 27,9 % degli occupati nei servizi, all'89,8 % degli impiegati pubblici.

Nel 1999, lo studio *Giving in the Netherlands*¹⁵ ha mostrato che la popolazione sopra i 18 anni fa volontariato almeno una volta al mese. Sono circa 3 milioni di persone. Ogni persona spende 12,4 ore al mese del proprio tempo nel volontariato. In più, circa l'11% della popolazione occasionalmente svolge un lavoro volontario. La partecipazione degli uomini e delle donne è quasi la stessa, ma l'area in cui essi operano è differente. Nella descrizione del volontario tipo olandese troviamo sia uomini che donne tra i 35 e i 49 anni, con figli ed alto livello di istruzione. Non c'è una grossa differenza nei numeri globali fra le donne e gli uomini coinvolti nel volontariato, semmai si riscontra una diversa propensione nello scegliere i settori di attività: con le donne coinvolte prevalentemente nel settore socio-sanitario e nelle scuole, mentre gli uomini sono più presenti nelle attività di volontariato sportivo e ricreativo (circa 1.300.000). Nonostante i problemi relativi alla presenza di giovani, lamentata dalle organizzazioni che

impegnano i volontari, in realtà la stessa indagine ripetuta nel 1980 e nel 1995 ci dice che essi sono sostanzialmente stabili, con un'oscillazione tra le classi di età che va dal 22% tra le persone che hanno tra 18-34 anni, del 39% tra le persone tra 35-54 anni, del 36% oltre 55 anni. E' un dato quest'ultimo che è presente in tutti i paesi e non da oggi: si fa volontariato non in quelle fasi della vita nelle quali si ha più tempo a disposizione, ma in quelle in cui i rapporti sociali che spingono all'impegno civico sono più intensi, quindi nella fascia di età che corrisponde alla popolazione attiva.

¹⁵ Vedi in questo volume il rapporto sui Paesi Bassi.